AEROPORTO DI CATANIA, BUSI: “INACCETTABILE L’ASSENZA DELLA SAC IN COMMISSIONE”

Catania, 12 novembre 2026 - “La Sac non può continuare a sottrarsi al confronto. La privatizzazione dell’aeroporto non è in discussione, ma il silenzio di chi ha la responsabilità di guidare questo processo è inaccettabile e inspiegabile”.
È quanto dichiara **Cristina Busi, presidente di Confindustria Catania**, in merito alla mancata partecipazione dei vertici SAC ai lavori della Commissione consiliare Speciale sull’aeroporto di Catania.
“Confindustria Catania ha sempre sostenuto fermamente il percorso di privatizzazione dello scalo. Siamo convinti che soltanto l’ingresso di capitali privati, accompagnato da nuovi e significativi investimenti, possa garantire all’aeroporto lo slancio, la capacità competitiva e le prospettive di sviluppo che il nostro territorio merita. Su questo non ci sono ambiguità né passi indietro.
Proprio perché crediamo in questo percorso, non possiamo però accettare che su una partita così strategica si continui a non fornire risposte. Non comprendiamo le ragioni dell’assenza della SAC davanti a una Commissione consiliare che chiede chiarimenti su questioni fondamentali per il futuro dello scalo. Dare risposte non è soltanto una questione di rispetto istituzionale nei confronti del Consiglio comunale: è un dovere verso le imprese e i cittadini.
La congruità delle condizioni economiche dell’operazione, le garanzie sulla consistenza e sulla qualità degli investimenti futuri, le prospettive di sviluppo e le tutele sul fronte occupazionale sono temi imprescindibili. Non possono essere affrontati nel chiuso di un tavolo ristretto, né possono essere sottratti a un confronto trasparente con le istituzioni e con le rappresentanze del territorio.
È paradossale che proprio la mancanza di interlocuzione e trasparenza rischi di indebolire e allontanare un processo di privatizzazione che il sistema imprenditoriale sostiene con forza. La fiducia in un’operazione di questa portata si costruisce attraverso la chiarezza, la condivisione degli obiettivi e la disponibilità a rendere conto delle scelte compiute.
Non possiamo permetterci di perdere altro tempo prezioso. La SAC deve assumersi le proprie responsabilità e presentarsi immediatamente al confronto, fornendo risposte puntuali e documentate. La privatizzazione è una grande opportunità per Catania e per tutta la Sicilia orientale: proprio per questo deve procedere nella massima trasparenza, con garanzie solide e nell’interesse dello sviluppo del territorio”.